



Nasce Università per rifugiati UNINETTUNO: 50 borse di studio

ROMA. Conoscenza come strumento di pace, formazione volano per l'integrazione. E telematica mezzo di democratizzazione della cultura. Nasce nel conubio di questi due principi l'*Università dei rifugiati, Istruzione senza confini*, il primo sportello telematico al mondo per rifugiati. Con questa piattaforma gli stranieri potranno ottenere il riconoscimento dei titoli di studio, completare gli studi universitari, imparare italiano, arabo come pure mettersi in contatto con i servizi sanitari gratuiti per gli immigrati, da qualsiasi dispositivo si connettono. A pensare al nuovo portale, già disponibile in inglese, francese, italiano e arabo, l'università telematica UNINETTUNO, che ha messo a disposizione anche 50 borse di studio riservate a iscritti con status di protezione internazionale. "Siamo convinti - ha spiegato il rettore Maria Amata Garito, nel corso della conferenza a distanza (EADTU) - che la conoscenza sia uno strumento di pace formidabile" e l'università ha perciò "il compito di preparare alla cittadinanza globale", rendendo accessibile l'educazione ad ogni periferia o fragilità. Ad aprire l'evento EADTU - organizzato ieri a Roma da UNINETTUNO in collaborazione con la Pontificia Università Antonianum - anche il ministro dell'istruzione Stefania Giannini, che ha ricordato come "sia necessario dare ai giovani nuovi valori attraverso la formazione utilizzando innovativi strumenti di trasmissione dei contenuti", perchè solo la cultura "costruisce ponti e evita la nascita di muri". Flessibilità e accessibilità nello studio perciò, diventano elementi essenziali per consentire ai Paesi in guerra di non chiudere il canale di diffusione del sapere.

Non a caso il 60% degli iscritti all'università dei rifugiati è richiedente asilo in Germania e ha scelto l'ateneo telematico italiano proprio perchè le video-lezioni sono tenute da molti docenti dal Medio Oriente. "L'obiettivo è ricercare l'unità della conoscenza, che crea fratellanza se guidata dall'etica", ha aggiunto padre Michael Perry, Ministro Generale dell'ordine dei Frati Minori e Gran cancelliere dell'Antoniano, poco prima della firma, insieme agli altri presenti, del memorandum d'intesa con l'università di Dubai.

